

LUNEDÌ AL VIA ANNO ACCADEMICO CON ROMANO PRODI. BORSE DI STUDIO VERSO IL SUD



La Napoli di Croce visitabile a Palazzo Filomarino su prenotazione

Inaugurazione con Romano Prodi lunedì 20 novembre per l'anno accademico 23-24 dell'Istituto Italiano di Studi Storici (ore 16.30, Palazzo Filomarino, via Benedetto Croce 12). La cerimonia sarà presieduta e introdotta dal presidente Natalino Irti, Michele Ciliberto illustrerà il programma dell'anno, dedicato a Raffaele

Mattioli; Marta Herling, segretario generale, presenterà le attività; Emanuele Agazzani darà la testimonianza degli allievi. Tema della prolusione di Prodi, Presidente della Fondazione per la collaborazione tra i popoli, è "L' Europa tra passato e presente e fra Sud e Nord".

Domani visita guidata speciale a Palazzo Filomarino, frequentato sin dal 700 da Giambattista Vico. Il patrimonio librario aperto al pubblico si arricchisce ogni anno di circa 1000 nuovi volumi. Dalle 10 alle 13 apertura straordinaria al pubblico di Palazzo Filomarino e della biblioteca di Benedetto Croce con visita accompagnata da storici dell'arte e bibliotecarie dell'Istituto. Iniziativa a cura di Le Nuvole; **partecipazione gratuita con prenotazione via mail a: arte@lenuvole.com**

L'Istituto italiano per gli studi storici, fondato nel 1946 da Benedetto Croce, si apre con la sua imponente biblioteca alla città offrendo una visita guidata che, oltre a svelare le bellezze artistiche e architettoniche di Palazzo Filomarino, racconterà ai visitatori, attraverso aneddoti e testimonianze, cosa significhi vivere circondati e immersi nei saperi, tra gli oltre 150mila volumi conservati nelle sue sale, in un luogo che ogni anno si arricchisce di nuovi libri e accoglie giovani borsisti e studiosi provenienti dall'Italia e dall'estero. Un luogo simbolo della cultura a Napoli, nel cuore del centro storico, in continua evoluzione. Un luogo non solo della memoria e dello studio, ma un patrimonio di tutti. Che guarda al futuro: fra tradizione e modernità.

Anche quest'anno grazie alle borse di studio in arrivo 22 giovani ricercatori, selezionati tra le oltre 120 domande (aumentate del 30%): il 53% dall'Italia settentrionale e centrale, il 40% dal Mezzogiorno. Nel cda dell'Istituto siedono Roberto Giordano (AD) e i consiglieri Orazio Abbamonte, Piero Craveri, Benedetto Giusti. Il percorso tracciato da Croce non è solo conservativo e di memoria, ma rivolto al futuro, con iniziative per la fruizione del patrimonio degli oltre 150mila volumi sia con l'acquisizione di nuovi spazi come gli altri due appartamenti del terzo piano.

Grazie a progetti di digitalizzazione del MIC e della Regione Campania e ai finanziamenti provenienti dal PNRR, l'Istituto in questi anni ha avviato la transizione digitale e l'adeguamento di strumenti di catalogazione e apprendimento, ha restaurato e digitalizzato gran parte dei fondi antichi grazie anche alla costituzione del "Polo digitale degli istituti culturali di Napoli". Contribuiscono alle attività dell'Istituto Fondazione 'Biblioteca Benedetto Croce', Fondazione Raffaele Mattioli per la Storia del Pensiero Economico, Fondazione 'Nicola Irti' per le opere di carità e di cultura, Fondazione Banco di Napoli, Pio Monte della Misericordia e gli enti pubblici Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Cultura, Dipartimento per le Politiche di Coesione, Regione Campania.